

✓ **Attività di certificazione e verifica**

Le attività di certificazione e verifica sono svolte dai Dipartimenti territoriali del Settore Ricerca, Certificazione e Verifica (n. 36 dipartimenti dislocati sul territorio nazionale), coordinati dal Dipartimento Certificazione e Conformità di Prodotti e Impianti. Tali Strutture svolgono, oltre alle attività di ricerca, formazione, informazione e consulenza alla P.A. ed ai privati, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attività di omologazione/certificazione nel campo della costruzione di apparecchi, macchine e componenti, nonché, attività di omologazione per primi e nuovi impianti, nei casi previsti dalle disposizioni di legge. Le funzioni dei Dipartimenti territoriali, coordinati dal livello centrale, si esplicano anche attraverso le competenze di Organismo Notificato per la Direttiva 97/23/CE (PED - Pressure Equipment Directive), Direttiva 99/36/CE (TPED) e 94/9/CE (ATEX).

Le prestazioni erogate per servizi omologativi/certificativi sono corrisposte in via anticipata dall'utenza o fatturate posticipatamente (servizi PED, TPED, ATEX, formazione e consulenza) in base al decreto "tariffe - ISPESL" del 7/7/2005.

Con particolare riferimento ai processi omologativi/certificativi, rispetto al 2011 si è registrata complessivamente una riduzione delle attività.

Inoltre, per alcuni Dipartimenti territoriali, è stato registrato un lieve decremento anche con riferimento alle attività di certificazione, nonché a quelle di consulenza e formazione. Tale situazione è da ascrivere, oltre che alle note difficoltà nel colmare la carente di risorse umane rispetto ai fabbisogni, alla particolare contingenza economica, che soprattutto in alcune realtà territoriali si traduce in una diminuzione di richiesta di servizi.

Complessivamente, nel raffronto con l'andamento produttivo del corrispondente periodo dell'anno 2011 è misurabile un decremento di circa il 14,60% dell'incassato e un decremento di circa il 21% del "fatturato".

Non vanno, inoltre, sottovalutati gli effetti prodotti dall'introduzione delle nuove competenze assegnate all'Istituto in materia di prime verifiche periodiche di attrezzature/impianti (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. - Allegato VII) di cui al DM 11/04/2011 e di gestione dei rapporti con i Soggetti Abilitati incaricati delle stesse.

Tanto premesso, nonostante i predetti contingenti profili di criticità, sono stati portati a termine, con risultati che soddisfano gli obiettivi pianificati, l'attività di gestione corrente, nonché una attività qualificata di progettazione/revisione di processi/procedure e risorse tecnologiche.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate e le spese rappresentative della Missione:

MISSIONE TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO - CONSUNTIVO 2012
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	
Entrate	24
Entrate contributive	-
Entrate da trasferimenti	-
Altre entrate	24
Entrate in conto capitale	-
Spese	419
Funzionamento	79
Interventi	258
Altre spese correnti	0,1
Investimenti in conto capitale	8
Partite di giro	74

ENTRATE

Nella missione indirizzata alla tutela sugli infortuni sul lavoro è ricompresa come già detto l'attività di certificazione e verifica svolta dai tecnici del settore ricerca.

Le entrate proprie del settore ricerca per servizi resi a terzi a pagamento è relativa a cinque tipologie fondamentali:

- entrate per attività omologative;
- entrate per attività di certificazione;
- entrate per attività di consulenza/assistenza alle Imprese;
- entrate per prestazioni di laboratorio;
- entrate per attività di formazione.

In particolare, i Dipartimenti territoriali ex ISPESL, con il coordinamento del Dipartimento Certificazione e Conformità di Prodotti e Impianti, svolgono, oltre alle attività di ricerca, formazione, informazione e consulenza alla Pubblica amministrazione ed ai privati in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attività di omologazione/certificazione nel campo della costruzione di apparecchi, macchine e componenti, nonché attività di omologazione per primi e nuovi impianti, nei casi previsti dalle disposizioni di legge. Le funzioni dei Dipartimenti territoriali, coordinati dal livello centrale si esplicano anche attraverso le competenze di Organismo Notificato per la direttiva 97/23/CE (PED - Pressure Equipment Directive) afferenti alla suddetta categoria.

Altre entrate

Tra le entrate più significative dell'esercizio 2012 vengono considerate di seguito:

- le prestazioni per i servizi di certificazione, verifica, consulenza tecnica ed altre attività che presentano una previsione pari ad € 840.157.
- i proventi per l'attività omologativa ammontano a € 23.242.116 di cui i proventi derivanti dalle attività di prima verifica periodica ai sensi del DM 11/04/2011 ammontano a € 1.073.465.

Le somme complessivamente accertate per tali servizi sono state di € 24.082.273 a fronte di una previsione iniziale di € 29.000.000. Gran parte di tale importo è relativa ad accertamenti, totalmente incassati, relativi all'attività istituzionale omologativa. La restante attività di prestazione di servizi a terzi di tipo c.d. "commerciale" si riferisce per circa il 50% per certificazione Ped.

La riduzione delle entrate per prestazione di servizi a terzi a pagamento è dovuta - come già si è avuto modo di affermare - soprattutto alla crisi economica che ha comportato la chiusura di molti impianti produttivi. Per avvalorare quanto asserito, basti pensare, ad esempio, che nel corso del 2012 si è assistito alla chiusura di ben quattro stabilimenti per la raffinazione del petrolio, strutture che normalmente richiedevano un numero molto elevato di servizi omologativi.

Per quanto riguarda le attività dell'Organismo Notificato INAIL, svolte in regime di concorrenza, si è risentito in maniera più marcata della crisi in quanto l'attività ridotta ancora richiesta dal mercato è stata sempre più appannaggio degli Organismi Notificati privati che richiedono corrispettivi minori rispetto a quelli dell'Istituto per l'effettuazione dell'attività certificativa. Va altresì evidenziato che in tale contesto si registra l'avvenuta revoca della notifica relativa alla Direttiva TPED, che non ha consentito di poter assolvere alle ulteriori richieste pervenute dai clienti.

ENTRATE PROPRIE PER LA VENDITA DI BENI E SERVIZI
Anno 2012



SPESA

Programma 3.1 - Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro

Funzionamento

L'importo complessivo per le spese per il **personale** in attività di servizio ammonta ad € 30.192.838 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per i fondi relativi agli accertamenti accessori, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, lo straordinario e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo complessivo di € 10.275.753 per le spese per **acquisto di beni e servizi** si riferisce tra l'altro, per la quota parte di interesse del programma, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, dalle spese relative all'informatica, dall'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, dalle spese postali e telefoniche, dalle spese di pubblicità, dalle spese relative alla partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e da tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.

Interventi

Le **prestazioni dirette** per un importo di € 248.288.196, sono rivolte principalmente al finanziamento dell'attività preventiva, perno principale del programma esaminato. La spesa per l'attività di prevenzione (D.Lgs. n. 81/2008, così come modificato dal D.Lgs. n. 106/2009) è € 14.186.196. In premessa sono state illustrate le attività svolte dall'Istituto, per l'esercizio 2012, per lo sviluppo della prevenzione nei vari ambiti: informazione, assistenza e consulenza, formazione.

Per il finanziamento dei progetti relativi alla Legge n. 296/2006 degli Istituti di istruzione secondaria per l'abbattimento delle barriere architettoniche o per l'adeguamento delle strutture alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza e igiene sul lavoro, la spesa riferita alla sola cassa è pari ad € 20.572.002 relative a iniziative già intraprese negli scorsi esercizi.

Per gli incentivi ai progetti di sicurezza, l'importo pari ad € 234.102.000, è finalizzato a finanziare progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul

lavoro rivolti in particolare alle piccole e medie imprese e progetti volti a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura organizzativa e gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese.

Va ribadito in particolare che per l'anno 2012 l'importo di € 146.250.000 corrispondenti al 65% dello stanziamento originario INAIL di 225 milioni di euro, è stato destinato all'Avviso Pubblico ISI 2012. In base a quanto stabilito dal dl 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, lo stanziamento residuo pari a € 78.750.000 (il 35% dell'importo previsto), è stato destinato alle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, allo scopo di finanziare interventi di messa in sicurezza, anche attraverso la loro ricostruzione, dei capannoni e degli impianti industriali a seguito degli eventi sismici che hanno colpito tali Regioni.

Alle somme stanziate per Avviso pubblico sono stati aggiunti € 9.102.000 trasferiti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in applicazione dei decreti interministeriali 17/12/2009 e 22/12/2010, ai sensi dell'art.11, comma 1 lett.a) dlgs 81/2008. Le risorse aggiuntive, al di fuori dello stanziamento di bilancio dell'anno in corso, sono state trasferite sul conto corrente dell'Istituto e transitate sullo stanziamento complessivo per l'Avviso pubblico 2012 e ripartite a livello regionale.

Con riferimento a tale modalità di incentivazione a scopi preventivi, va segnalato che all'Istituto, nel 2013, è stato conferito il massimo riconoscimento del Forum europeo di sicurezza sociale organizzato dall'AISS, il Good Practice Award.

Altre spese correnti

Non risultano registrati importi per questa voce.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano ad € 6.087.942 e si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, a mobili, macchine e attrezzature per i servizi amministrativi, agli strumenti informatici e agli immobili destinati ad uffici.

Partite di giro

Le partite di giro sono € 9.398.963, e si riferiscono per lo più alle trattenute al personale impiegato nelle attività di programma.

Programma 3.2 - Reinserimento degli infortunati nella vita di relazione

Funzionamento

L'importo complessivo per le spese per il **personale** in attività di servizio ammonta ad € 7.955.295 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per i fondi relativi agli accertamenti accessori, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, lo straordinario e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

Tra le spese di personale riferite al programma in esame vanno considerate quelle relative al potenziamento degli assistenti sociali, di cui all'ultimo concorso espletato, la cui professionalità è messa a servizio dei progetti svolti dall'Istituto a favore del reinserimento degli invalidi del lavoro.

L'importo complessivo per le spese per **acquisto di beni e servizi** si riferisce tra l'altro, per € 5.860.513, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, dalle spese relative all'informatica, dall'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, dalle spese postali e telefoniche, dalle spese di pubblicità, dalle spese relative alla partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e da tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.

Interventi

Le spese per € 9.561.163 relative alle prestazioni dirette per il reinserimento, attengono per quota parte (€ 9.100.057) alle spese per acquisto di protesi. La spesa seppur inferiore rispetto alle previsioni, mostra un andamento in incremento rispetto al precedente anno.

Altre spese correnti

Non risultano registrati importi per questa voce.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano ad € 1.318.262 e si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, a mobili, macchine e attrezzature per i servizi amministrativi, agli strumenti informatici e agli immobili destinati ad uffici.

Partite di giro

Le partite di giro sono € 55.133.418, e si riferiscono per lo più alle trattenute al personale impiegato nelle attività di programma.

Programma 3.3 - Programmazione prestazioni istituzionali di certificazione e verifica.***Funzionamento***

L'importo complessivo per le spese per il **personale** in attività di servizio ammonta ad € 18.582.485 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per i fondi relativi agli accertamenti accessori, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, lo straordinario e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo complessivo in € 6.575.009 per le spese per **acquisto di beni e servizi** si riferisce tra l'altro:

- per la quota parte di interesse del programma, pari a € 1.529.740, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, dalle spese relative all'informatica, dall'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, dalle spese postali e telefoniche, dalle spese di pubblicità, dalle spese relative alla partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e da tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa;
- € 5.045.269 relativi alle spese per attività di controllo, certificazione e verifica. Su tale voce gravano gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa che attengono al Piano di Innovazione tecnologica (P.I.T.), al fine di garantire la piena continuità di tutte le attività istituzionali del Settore Ricerca Certificazione e Verifica. Il Piano di Innovazione tecnologica rientra nella relazione programmatica 2012 - 2014 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, a seguito dell'acquisizione delle funzioni di certificazione e verifica in precedenza gestite dall'ex ISPESL. Per garantire la prosecuzione delle attività del Piano di innovazione tecnologica per l'implementazione, controllo e vigilanza, per il miglioramento dei servizi, che trae finanziamento dalle entrate proprie dell'ex ISPESL, è stato necessario garantire anche la continuità delle prestazioni rese dalle n. 249 risorse con i contratti di collaborazione coordinata e continuativa attivi, per i quali è stata prevista la proroga fino al 31 dicembre 2012.

Interventi

La spesa relativa alle **prestazioni dirette** per € 15.362 è riferita esclusivamente alle uscite derivanti dalla restituzione delle entrate per servizi di certificazione, verifica, consulenza tecnica ed altre entrate tipiche della gestione ex-ISPESL. Questa posta correttiva delle entrate è relativa a somme da restituire per importi non dovuti, versati indebitamente o duplicati, da parte di utenti, per servizi resi a pagamento dall'Istituto.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti ammontano ad € 119.848 e si riferiscono a quota parte delle spese legali, giudiziali e per arbitraggi.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano ad € 142.156 e si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, agli strumenti informatici e agli immobili destinati ad uffici.

Partite di giro

Le partite di giro sono € 9.121.649, e si riferiscono per lo più alle trattenute al personale impiegato nelle attività relative al programma.

5.4 MISSIONE 4 - Servizi generali ed istituzionali

Nell'ambito della Missione 4 - "Servizi generali ed istituzionali" sono ricomprese le tematiche relative ai sistemi contabili, previsionali e di rendicontazione, al contenimento delle spese di funzionamento, al risparmio energetico, al modello organizzativo, all'autonomia ed al rilancio della redditività del patrimonio dell'Ente, indicando, per ciascuna di esse, gli obiettivi strategici per il triennio.

La programmazione delle relative attività è stata effettuata nell'ottica di garantire al cliente "interno" servizi generali ed istituzionali forniti in misura efficace. Nelle sezioni inerenti le attività trasversali, verranno trattate in modo diffuso le attività dei servizi generali, intesi come personale e formazione, comunicazione, informatica.

In questa sezione si tratta più in particolare di ulteriori aspetti che ineriscono il programma in parola.

Investimenti immobiliari

Per ciò che concerne gli investimenti immobiliari, occorre innanzitutto precisare che, a differenza di quanto avvenuto per l'anno 2011, nel corso del quale l'attività di investimento immobiliare si è svolta in applicazione della generale normativa nazionale in tema di investimenti immobiliari vigente in quel momento, le iniziative realizzate dall'Istituto nel corso dell'anno 2012 hanno avuto legittimazione nelle previsioni del Piano triennale degli investimenti INAIL 2012-2014, predisposto dal Commissario Straordinario pro-tempore dell'Istituto con determinazione n. 45 del 22 dicembre 2011 ed approvato dal CIV con deliberazione n. 1 del 1 febbraio 2012.

Il citato Piano è stato definito in applicazione del comma 15 dell'art. 8 del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge 122/2010, ed, in particolare, dell'art. 2 comma 1 del Decreto attuativo emanato in data 10 novembre 2010 che prevede che gli Enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e di previdenza comunichino al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, entro il 30 novembre di ogni anno, un piano triennale di investimento che evidenzi, per cia-

scun anno, l'ammontare delle operazioni di acquisto e di vendita degli immobili, di cessione delle quote di fondi immobiliari, nonché delle operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili o da cessione di quote di fondi immobiliari.

L'efficacia dei suddetti piani, ai sensi del successivo comma 3 dell'art.2 dello stesso decreto ministeriale, è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, da effettuarsi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Tale Piano, per l'anno 2012, ha previsto, a titolo di uscite finanziarie di cassa per acquisto di immobili in forma diretta, un ammontare di risorse pari a 255 milioni di euro e, per investimenti immobiliari in forma indiretta, l'importo di 410 milioni di euro.

Ai sensi del citato comma 3 dell'art. 2 decreto del 10 novembre 2010, il Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in data 9 marzo 2012, ha emanato il decreto per la verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica, delle operazioni contenute nel piano triennale di cui si tratta.

Al riguardo si fa presente che, rispetto all'articolazione delle risorse previste, i Ministeri hanno stabilito di approvare, per l'anno 2012, le operazioni di investimenti diretti inserite nel piano nel limite dell'importo ridotto a soli 50 milioni di euro, mentre per quelle da effettuare in forma indiretta il limite di importo approvato è stato pari a 410 milioni.

Successivamente, tenuto conto delle modifiche normative nel frattempo intervenute e sulla base dello stato di attuazione delle singole iniziative, con determinazione presidenziale n. 50 del 4 settembre 2012, è stato predisposto, come previsto dal succitato decreto del 10 novembre 2010, l'aggiornamento al 30 giugno 2012 del piano triennale degli investimenti 2012-2014, approvato dal CIV con la deliberazione n. 12 del 19 settembre 2011, in cui è stata prevista la destinazione, per l'anno 2012, dell'importo di 420 milioni di euro per investimenti da effettuare in forma indiretta e di 435 milioni di euro per quelli in forma diretta.

Il decreto per la verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica delle operazioni contenute nell'aggiornamento Piano triennale di cui si tratta è stato emanato dai Ministeri competenti all'inizio dell'anno 2013.

Tutto ciò premesso, si illustrano le attività poste in essere per la realizzazione delle tipologie di investimento, previste nel citato Piano, cui si è data attuazione nel corso dell'anno 2012.

Investimenti in forma diretta

Investimenti a reddito

Iniziative di acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 8 comma 4 del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge 122/2010.

Relativamente a tale asset di investimento, due sono le attività maggiormente significative poste in essere nel corso dell'anno 2012:

- la stipula con la Società Beni Stabili Siic spa, in data 2 agosto 2012, del contratto preliminare di compravendita dell'immobile sito in L'Aquila, Corso Federico II, destinato ad uffici della locale Prefettura;
- l'inizio di prime verifiche relative ad una serie di iniziative di acquisto proposte all'INAIL dall'Agenzia del Demanio con lettera dell'8 ottobre 2012, in esecuzione delle disposizioni definite nel Decreto Ministeriale del 10 giugno 2011, attuativo della norma in esame; attualmente è in corso l'attività di *due diligence* finalizzata ad individuare, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, quali investimenti effettuare.

Iniziative incluse nei piani di investimento già approvati al 31 dicembre 2007 e rifinanziate al 31 dicembre 2011 ai sensi dell'art. 2 comma 4 sexies della Legge 10/2011

Tra le sette iniziative approvate dal Commissario Straordinario pro tempore con determinazione n. 53 del 29 dicembre 2011 si segnala:

- l'avvenuta stipula, in data 27 dicembre 2012, del contratto di compravendita con la Soc. Leasint S.p.A. di Milano per l'acquisto del complesso immobiliare da destinare a centro per disabili condotto dalla Fondazione OIC Onlus;
- l'acquisto del complesso ospedaliero "Istituto Clinico Humanitas" sito in Rozzano (MI) definito il 29 maggio 2013, nonché le attività preliminari per l'acquisto dell'edificio adibito a residenza universitaria sito in Bologna.

Iniziative di partecipazione al fondo di investimento della SGR Invilmit SpA, ai sensi dell'art. 33 del d.l. n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011

Nel corso dell'esercizio 2012 l'Istituto ha posto in essere una serie di attività propedeutiche alla realizzazione di quanto disciplinato dall'art. 33 del d.l. n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011.

Come noto, la norma sopracitata ha previsto la creazione, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, di una Società di Gestione del Risparmio con il compito di istituire fondi di investimento finalizzati a partecipare a fondi immobiliari chiusi, promossi o partecipati da enti territoriali o altri enti pubblici, nell'intento di valorizzare o dismettere il proprio patrimonio immobiliare disponibile. Tali fondi possono anche investire direttamente al fine di acquisire immobili da attribuire in locazione passiva alle pubbliche amministrazioni.

L'art. 23 ter, comma 1, lett. g), del d.l. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, ha ulteriormente previsto che la suddetta Società possa promuovere anche la costituzione di altri fondi di investimento immobiliare a cui trasferire o conferire immobili di proprietà dello Stato non più utilizzati.

Per la sottoscrizione delle quote dei predetti fondi, nell'anno 2012, come previsto nel Piano triennale degli investimenti relativo al periodo 2012/2014, l'Istituto ha stanziato ed impegnato l'importo di 410 milioni di euro.

Peraltro, questo importo è stato asseverato dal Ministro dell'economia e delle finanze, che di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in data 9 marzo 2012, ha emanato il decreto per la verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica delle operazioni contenute nel citato Piano triennale.

Anche in tale ambito, tenuto conto delle modifiche normative nel frattempo intervenute e sulla base dello stato di attuazione delle singole iniziative, con la citata determinazione presidenziale n. 50 del 4 settembre 2012, è stato predisposto un aggiornamento al 30 giugno 2012 del Piano triennale degli investimenti 2012-2014, approvato dal CIV con deliberazione n. 12 del 19 settembre 2012, con il quale l'importo sopradescritto è stato aggiornato in 420 mln di euro, anch'esso asseverato dai Ministeri vigilanti per la compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica.

La Società di Gestione del Risparmio Invilmit SpA è stata formalmente costituita con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 maggio 2013.

Investimenti Istituzionali

Immobili da destinare a sedi dell'Istituto

Relativamente a tale asset di investimento, in data 28 dicembre 2012, è stato stipulato l'atto di compravendita con la Società Investire Immobiliare SGR per l'acquisto dell'immobile di Venezia, Sestiere Santa Croce - ceduto nel 2004 al Fondo Immobili Pubblici - già occupato dalla Direzione Regionale Veneto e dalla Sede di Venezia, oltre a due locali commerciali.

Poli Logistici Integrati

Per quanto riguarda i Poli logistici integrati, come noto, l'iniziativa che si connotava per un maggior grado di definizione era quella relativa ad Imperia, dove era già stato individuato un immobile in cui sarebbero confluiti l'INAIL, l'INPS (che, ex D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ha incorporato l'INPDAP) e la Direzione Provinciale del Lavoro.

Nel corso del 2012 si stava completando l'iter istruttorio attraverso l'acquisizione del definitivo benestare delle amministrazioni coinvolte nell'iniziativa in merito alle soluzioni progettuali redatte dall'Istituto.

Nel mese di novembre 2012, l'INPS ha comunicato di non ritenere opportuno proseguire nel progetto di casa del welfare nella città di Imperia, si è provveduto a comunicare alla società prevedendo di utilizzare, nel territorio, immobili di proprietà.

Pertanto, vista anche l'indisponibilità manifestata dal Ministero del Lavoro, si è provveduto a comunicare alla Società Isnardi Immobiliare S.r.l., proprietaria dello stabile, che l'Istituto avrebbe dovuto acquistare, il venir meno delle condizioni per proseguire nell'iniziativa a suo tempo intrapresa.

L'INPS ha invece ribadito la totale disponibilità alla partecipazione al progetto operativo per la realizzazione di una casa del welfare in Pordenone, per la cui realizzazione, nell'ultima parte del 2012, si è accelerato l'iter istruttorio teso all'acquisizione del definitivo benestare delle Amministrazioni coinvolte in merito alla soluzione progettuale redatta dall'Istituto relativa alla distribuzione dei partecipati alla "casa" all'interno dello stabile e alle caratteristiche dell'ambiente comune al piano terra.

Nell'ambito delle case del welfare rientrano poi tutta una serie di iniziative che questo Ente ha da tempo intrapreso, in sinergia con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, volte all'attuazione sul territorio del modello logistico-organizzativo denominato "sinergie bilaterali" - previste dall'art. 1, comma 7 della legge 247/2007 e dall'art. 8, commi 6-8 del decreto legge n. 78/2010 - finalizzato alla realizzazione dell'unificazione logistico-funzionale delle due Amministrazioni in un'unica struttura, nell'ottica del contenimento della spesa e di una migliore fruibilità dei servizi al pubblico.

Nell'intento di dare rinnovato impulso alla realizzazione di dette sinergie, già nel corso del 2012 sono stati riattivati contatti con detta Amministrazione per arrivare a definire, per i progetti relativi alle città di Lodi, Gorizia, Lecco, Trieste, Treviso, Terni, Teramo, Novara, Pistoia e L'Aquila, gli spazi necessari alla definizione di tutte le soluzioni allocative - anche in relazione alla nota normativa in tema di razionalizzazione del patrimonio pubblico introdotta dal dl n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 - oltre che alla formalizzazione del contratto di locazione e alla determinazione del relativo canone per quei casi in cui è già realizzato l'insediamento della DTL negli stabili di proprietà dell'Istituto.

✓ Razionalizzazione dell'assetto territoriale di INAIL, ex ISPESL ed ex IPSEMA

Nel corso dell'anno 2012 si è proseguito nella realizzazione delle attività finalizzate all'attuazione di ulteriori iniziative di razionalizzazione dell'assetto territoriale, con il trasferimento dei dipartimenti ex ISPESL di Alessandria, Catania, Messina e Potenza, per un totale di n. 31 su n. 36 previsti.

Per ciò che concerne le restanti ultime iniziative territoriali inserite nel piano (Napoli, Palermo, Avellino, Venezia Mestre e Trieste), nel corso del 2012 sono proseguiti le attività previste nei rispettivi progetti di integrazione logistica, propedeutiche all'attuazione dei trasferimenti. Per quanto riguarda, invece, le attività di razionalizzazione degli immobili istituzionali situati in Roma, sono state attuate le iniziative di seguito descritte.

Nel mese di febbraio 2012 è avvenuto il trasferimento presso l'edificio di Via Urbana del personale ex ISPESL allocato presso gli stabili di Via del Viminale e Via Cesare Balbo, con il conseguente rilascio dei predetti immobili.

Il Dipartimento Territoriale di Roma, già ubicato presso uno stabile in affitto sito in Via Bargoni n. 8, è stato trasferito presso l'immobile di Via Stefano Gradi nel mese di settembre 2012.

Infine, relativamente al progetto di integrazione logistica per il rilascio degli stabili ex ISPESL di Via Urbana e Via Alessandria, nel corso del 2012 si sono poste le basi per il rilascio, entro giugno 2013, dello stabile di via Urbana con la ricollocazione presso altri edifici dell'Istituto - Piazzale Pastore, Via Stefano Gradi e solo temporaneamente in via Alessandria - dei Dipartimenti ex ISPESL ubicati presso detto stabile così da ottenere, in tempi relativamente brevi, i primi consistenti risparmi.

✓ La gestione immobiliare

Sul versante operativo è stata svolta una costante attività di supporto a favore delle Direzioni regionali in ordine sia a problematiche di interesse generale che per il superamento di quelle puntuali principalmente sul versante delle locazioni e delle dismissioni immobiliari.

Contestualmente, si è curato un sempre maggior sviluppo dell'applicativo informatico SIMEA-IMMOBILI, al fine di garantire: trasparenza della gestione patrimoniale, razionalizzazione delle competenze e più in generale un progressivo abbattimento dei costi operativi.

Il resoconto dell'attività di gestione reddituale per il 2012 tiene conto anche dei canoni accertati relativi alla ex-gestione IPSEMA, ed è relativa ad immobili locati sia a soggetti privati che a pubbliche amministrazioni.

L'esame delle risultanze contabili evidenzia un leggero decremento dei canoni accertati, dovuto sia alle attività di dismissione del patrimonio immobiliare in corso che alla congiuntura economica sfavorevole, che ha determinato il mancato rinnovo di talune locazioni attive.

Sempre alla crisi economica in atto debbono essere ricondotti gli incrementi delle morosità nei pagamenti per canoni ed oneri. Per quanto riguarda la gestione ex-IPSEMA, le morosità sono quasi completamente addebitabili a canoni ed accessori non versati dal Ministero della Salute per gli ambulatori SASN, obbligatoriamente ospitati all'interno degli edifici del Settore Navigazione.

Relativamente alle dismissioni del patrimonio immobiliare, realizzate in attuazione della legge n. 14/2009, in corso d'anno sono continue le vendite di completamento agli inquilini già titolari di diritto di opzione ai sensi della previgente disciplina sulle cartolarizzazioni e sono riprese le aste sulla base della convenzione a suo tempo stipulata con l'Ordine nazionale dei notariato.

Nell'anno appena trascorso, sono state complessivamente dismesse n. 68 unità. Tra commerciali e residenziali, sono state cedute ad inquilini titolari di un regolare contratto di locazione n. 57 unità. Le unità residenziali sono state invece n. 54.

I valori di cessione reale raffrontati ai valori di mercato con cui quelle stesse unità sono state avviate in asta confermano, prioritariamente, una sostanziale crisi del mercato immobiliare evidenziata anche dal fatto che si sono avute numerose unità senza offerte (n. 45) anche con valori inferiori a quelli posti a base d'asta.

Un particolare punto di attenzione si intendeva porre sul problema dei pagamenti nelle procedure di appalto di lavori pubblici che in questi ultimi periodi è stato oggetto di numerosi interventi normativi volti ad abbreviare i tempi di pagamento alle imprese.

Il d.lgs. n. 192/2012 modificando il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha recepito la direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. Per effetto del citato decreto, in vigore dal 1° gennaio 2013, nelle transazioni commerciali tra Pubblica amministrazione e imprese private, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento, sull'importo dovuto dalla Pubblica Amministrazione decorrono automaticamente i previsti interessi moratori, senza che sia necessario uno specifico atto del creditore che costituisca in mora il debitore.

A tale riguardo, nell'intento di ridurre al minimo i tempi di pagamento verso le imprese, da circa due anni è stato avviato un processo di ottimizzazione del flusso relativo all'acquisizione di beni, servizi e lavori, dotandosi anche all'interno del sistema informatico SIMEA di un complesso di controlli per identificare i tempi medi di pagamento, attraverso una serie di indicatori.

* * *

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate e le spese rappresentative della Missione:

MISSIONE SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI - CONSUNTIVO 2012
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	
Entrate	
Spese	
Entrate contributive	
Entrate da trasferimenti	
Altre entrate	
Entrate in conto capitale	
	2.307
Funzionamento	293
Interventi	374
Altre spese correnti	260
Investimenti in conto capitale	1.259
Partite di giro	121

ENTRATE

La Missione in esame non presenta entrate direttamente imputabili ai servizi generali ed istituzionali.

SPESA

Programma 4.1 - Servizi generali ed istituzionali

Funzionamento

L'importo complessivo per le spese per il **personale** in attività di servizio ammonta ad € 163.366.176 e si riferisce tra l'altro a:

- spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per i fondi relativi agli accertamenti accessori, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, lo straordinario e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame per € 148.503.699;
- spese per competenze professionali per € 14.862.477.

L'importo complessivo per le spese per **acquisto di beni e servizi** ammonta ad € 129.781.946 e si riferisce tra l'altro a:

- per la quota parte di interesse del programma € 127.872.076, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, dalle spese relative all'informatica, dall'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, dalle spese postali e telefoniche, dalle spese di pubblicità, dalle spese relative alla partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e da tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa;
- spese che l'Istituto sostiene a titolo di quote associative per la propria partecipazione, in qualità di componente, ad associazioni ed organismi nazionali ed internazionali di carattere scientifico, sono pari ad € 347.715;
- spese relative all'attività concorsuale dell'Istituto sono pari ad € 126.912;
- lo stanziamento delle spese per il funzionamento degli Organi collegiali e delle Commissioni è pari ad € 99.971;

- spese relative all'assicurazione per responsabilità civile incendio e furto ammontano ad € 799.875. Per tale voce lo scostamento degli impegni assunti e dei pagamenti effettuati rispetto al totale della spesa è il risultato degli impegni e dei pagamenti da parte di alcune strutture periferiche.
- spese riferite all'Ufficio Stampa sono pari ad € 535.397. Tale tipologia di spese tiene conto del progressivo adeguamento del servizio alle attività previste dalla Legge n. 150/2000 e successivi regolamenti di attuazione, nonché delle esigenze di miglioramento quali-quantitativo del servizio offerto.

Interventi

Tra gli interventi relativi alla missione sono ricomprese le spese collegate agli Organi dell'Istituto e quelle da considerarsi per obbligo di legge.

Le **prestazioni dirette** attribuibili al programma in esame, ammontano ad € 3.346.029 e si riferiscono alle spese relative agli Organi dell'Istituto. Nel dettaglio l'importo concerne per € 163.954 la spesa per la Presidenza, per € 1.157.075 la spesa per i componenti degli Organi e degli Organismi (quest'ultimi in stretta connessione alle attività propedeutiche decisionali degli Organi), per € 2.025.000 la spesa per i componenti del Collegio dei Sindaci.

Per quanto concerne invece le **prestazioni ex-legge** la competenza è pari ad € 371.052.679, attiene:

- al contributo di pertinenza dell'ex ENAOLI, calcolato, in forza di Legge (D.L. 23 marzo 1948, n. 327), nella misura del 2% dei premi e contributi netti riscossi nell'esercizio, tenuto conto dell'andamento delle entrate per premi del settore industriale, per € 161.811.511, per la competenza e per la cassa;
- al contributo a favore dell'ex ENPI - Ente soppresso con D.P.R. 14 febbraio 1979 - determinato nella misura del 2,50% dei premi e contributi riscossi nell'esercizio precedente, sempre al netto delle addizionali e delle eventuali restituzioni, per € 209.241.168, sia per la competenza sia per la cassa.

Altre spese correnti

Tra le spese correnti della Missione "Servizi generali ed istituzionali" vengono evidenziate le spese per il **personale in quiescenza**.

Tra i costi riferiti al personale collocato in quiescenza vi sono l'importo del trattamento pensionistico integrativo ex Legge n. 144/99 pari ad € 72.211.233 e l'importo relativo all'indennità integrativa speciale pari ad € 30.660.642.

Infine, assumono rilevanza tra le altre spese correnti quelle relative a oneri tributari posti a carico dell'Istituto, in particolare: le "Imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi" e i "Tributi diversi". Tali oneri tributari riguardano, principalmente, l'Imposta sul reddito (IRES) gravante sui redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, l'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) dovuta sull'ammontare degli emolumenti corrisposti al personale dipendente ed assimilato e sui compensi erogati per lavoro autonomo occasionale, nonché l'IRAP dovuta per l'attività commerciale di Vigorso di Budrio, e l'Imposta Municipale Propria (IMU) dovuta sugli immobili ad uso non istituzionale.

La spesa sostenuta nel 2012 è pari ad € 86.183.302 e presenta un incremento del 35,21% rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari ad € 63.741.425.

* * *

Analizzando la situazione fiscale nel dettaglio, l'Istituto - quale Ente pubblico non economico - ha dichiarato nel 2012, ai fini delle imposte dirette, un reddito complessivo per l'anno 2011 di € 79.151.640 composto dalla somma dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa e diversi; rispetto alla dichiarazione dell'anno 2010 il reddito complessivo ha subito una lieve diminuzione dell'1,9%.

Dall'esame dei dati analitici rappresentati nella tabella allegata emerge un decremento dei "redditi da fabbricati" dovuto essenzialmente alla alienazione di alcuni immobili.

REDDITI IMPRESA CONTAB. PUBBLICA	2010	2011	DIFFERENZE	%
Terreni	2.903	4.626	1.723	59,4%
Fabbricati	67.581.695	65.972.503	-1.609.192	-2,4%
Capitale	13.090.410	13.162.933	72.523	0,6%
Diversi	11.474	11.578	104	0,9%
Reddito complessivo	80.686.482	79.151.640	-1.534.842	-1,9%

Le imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi comprendono i saldi dell'IRES e dell'IRAP relativi all'anno 2011, gli acconti delle medesime per il 2012, le ritenute operate a titolo di imposta sugli interessi da titoli pubblici e i versamenti dell'Imposta comunale sugli immobili (IMU) dovuta per il 2012.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), invece, è stata determinata, come di consueto, utilizzando il metodo misto, ossia retributivo per le attività istituzionali - applicando l'aliquota dell'8,5% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni e degli emolumenti corrisposti ai prestatori occasionali di lavoro autonomo - ed il metodo reddituale per l'attività commerciale esercitata presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio e della Filiale di Roma, applicando rispettivamente l'aliquota del 3,90% e del 4,82%.

L'anno 2012 ha visto l'introduzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), che, al pari dell'ICI, grava sui terreni e fabbricati ad uso non istituzionale. L'imposta pagata ammonta ad € 12.828.194 e, rispetto a quanto pagato a titolo di ICI nell'anno precedente (€ 6.522.380), rappresenta un considerevole aumento dovuto da un lato, all'innalzamento delle aliquote deliberate dai Comuni e dall'altro, all'incremento della base imponibile.

In tale Missione, occorre altresì annoverare:

- € 5.593.370 di competenza riferiti alle spese ed oneri per la gestione degli immobili da reddito e la spesa complessivamente per € 1.467.490 relativa alla manutenzione ordinaria degli immobili da reddito;
- € 261.510 relativi agli oneri per gli investimenti mobiliari;
- il fondo di riserva per le spese impreviste, con uno stanziamento di previsione di € 90.000.000, risulta azzerato in sede di consuntivazione;
- i "Trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione" per € 61.171.578. Tale voce comprende i risparmi derivanti dalle "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria" versati allo Stato.

Per quanto attiene i trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione, si deve osservare che, per l'anno 2012, in tale posta sono confluiti i risparmi - pari complessivamente ad € 61.171.578 di competenza ed € 47.761.004 di cassa - derivanti dall'applicazione dei numerosi provvedimenti di contenimento della spesa che si sono susseguiti nel corso degli anni.

Passando ad esaminare cronologicamente i diversi provvedimenti normativi, le disposizioni di contenimento contenute all'art. 61, c. 1 del D.L. n. 112/2008 prevedono che la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, è ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale scopo, nel corso del 2012 sono stati risparmiati € 58.745 e debitamente versati entro il mese di marzo in entrata al bilancio dello Stato con imputazione al Capo X, capitolo 3492, denominato "Somme da versare ai sensi dell'art. 61, comma 17, del Decreto Legge n. 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente, previsto dal medesimo comma".

L'articolo 67, co. 3 e 5 del citato D.L. n. 112/2008 prevede la riduzione degli stanziamenti riguardanti le "Spese per la retribuzione accessoria del personale dipendente" e dei progetti speciali, riguardo alla cui applicazione uno specifico parere reso dal

Ministero dell'economia e delle finanze ha chiarito taluni dubbi interpretativi in cui era incorso l'Istituto. In attesa del relativo pronunciamento, si è provveduto ad accantonare la somma pari a € 10.741.376, versata in entrata al bilancio dello Stato nel rispetto dei termini di legge (31 ottobre 2012), con imputazione al Capo X, capitolo 3348, denominato "Somme versate dagli Enti e dalle Amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 67 del Decreto Legge n. 112/2008". Le ulteriori somme, pari a € 8.574.874,54, quantificate alla luce della nota di risposta del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (30 gennaio 2013, prot. n. 106500), sono state versate al bilancio dello Stato in data 22 marzo 2013.

Inoltre, ulteriori risparmi derivano dall'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 6 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, il quale prevede il contenimento delle spese per consulenze (comma 7), per convegni, congressi ed altre manifestazioni, per pubblicità e spese di rappresentanza (comma 8), per le missioni in Italia ed all'estero (comma 12), per la formazione del personale (comma 13), nonché per l'acquisto e manutenzione delle autovetture (comma 14), di volta in volta con riferimento a precisi limiti percentuali rispetto alle corrispondenti spese sostenute nel 2009. Nello specifico, sono state effettuate riduzioni di spesa di € 59.686 per consulenze; di € 340.619 per convegni, congressi ed altre manifestazioni; di € 1.472.546 per pubblicità; di € 16.344 per spese di rappresentanza; di € 3.136.716 per missioni in Italia e di € 246.405 per missioni all'estero; di € 1.022.251 per la formazione del personale; di € 150.106 per l'acquisto e manutenzione delle autovetture, nonché di € 16.209 per i buoni taxi. Le predette riduzioni di spesa ai sensi dell'articolo 6, del decreto-legge n. 78/2010, pari ad € 6.460.882, sono state trasferite al bilancio dello Stato entro il 31 ottobre, con imputazione al capitolo n. 3334 di Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria".

L'articolo 4, comma 66, della legge n. 183/2011 (c.d. legge di stabilità 2011), prevede la riduzione delle spese di funzionamento di INPS ed INAIL per complessivi € 60 milioni secondo i criteri e le percentuali previsti dal relativo decreto interministeriale di attuazione del 3 aprile 2012, il quale ha fissato la quota di competenza dell'INAIL in € 12.000.000 (20% della somma complessiva). Come specificato all'articolo 2 del citato decreto interministeriale, le riduzioni di spesa previste dalla legge n. 183/2011, sono state trasferite al bilancio dello Stato entro il 31 ottobre, con imputazione al capitolo n. 3670 di Capo 27, denominato "Entrate eventuali concernenti il Ministero del lavoro e delle politiche sociali".

L'ulteriore importo di € 12.000.000, invece, scaturisce dalle disposizioni contenute nell'articolo 13, comma 1-bis, del decreto legge n. 16/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 44/2012, che prevede l'ulteriore riduzione delle spese di funzionamento di INPS ed INAIL per il medesimo importo di € 60 milioni complessivi e secondo i medesimi criteri e percentuali già stabiliti dal citato decreto interministeriale del 3 aprile 2012. Sulla base delle indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 luglio 2012, il versamento dell'importo "una tantum" di € 12.000.000 è stato effettuato entro il 30 settembre con imputazione in entrata al bilancio dello Stato al Capo 27, capitolo 3670, denominato "Entrate eventuali concernenti il Ministero del lavoro e delle politiche sociali".

Infine, con il decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012 (c.d. spending review), è stata disposta l'ulteriore riduzione delle spese per consumi intermedi nella misura del 5% dell'analogia spesa sostenuta nell'anno 2010, accompagnata dalla riduzione del trasferimento volto al funzionamento dell'ex ISPESL. A tale proposito, in data 26 settembre 2012 l'Istituto - in assenza di più precise disposizioni al riguardo - ha inviato una nota ai Ministeri vigilanti nella quale, rappresentando le problematiche scaturenti dalle disposizioni di contenimento delle spese in argomento, ha precisato che l'adozione del piano di razionalizzazione previsto dall'art. 8 del d.l. n. 95/2012 avrebbe portato a consistenti risparmi strutturali, i cui effetti significativi però si sarebbero visti a partire dall'esercizio 2013; mentre per il 2012, pur registrando i primi miglioramenti, non avrebbe consentito di raggiungere la quantità dei risparmi imposti, garantendo unicamente l'ammontare di 6,5 milioni di euro. Entro la data del 30 settembre, pertanto, l'importo di € 6.500.000 è stato versato in entrata al bilancio dello Stato con imputazione al Capo X, capitolo 3412, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma

societaria, dotati di autonomia finanziaria". La circolare del M.E.F. n. 31 del 23 ottobre 2012, ha successivamente fornito indicazioni in merito all'applicazione dell'art. 8, comma 3, del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, nonché alla definizione del concetto di "consumi intermedi", rinviando all'allegato alla circolare del medesimo Ministero del 2 febbraio 2009, n. 5, per la descrizione analitica dei codici gestionali dei consumi intermedi, nonché all'allegato n. 3 del D.P.R. n. 97/2003, per l'elenco delle voci di spesa incluse all'interno della categoria "Uscite per l'acquisto di beni e consumo di servizi", fornendo altresì ulteriori specificazioni in riferimento, tra l'altro, ai criteri di classificazione. Ciò ha potuto permettere la quantificazione della base di calcolo del citato art. 8, comma 3, e - pertanto - la percentuale di riduzione del 5% fissata per l'anno 2012 che conseguentemente ha permesso di stabilire l'importo in € 11.335.699,05.

In più occasioni è stato assunto l'impegno formale che laddove gli interventi di razionalizzazione avviati avessero consentito di realizzare ulteriori economie rispetto a quelle previste - rilevate in sede di bilancio consuntivo 2012 - si sarebbe provveduto ad integrare il suddetto versamento. Gli stessi Ministeri vigilanti, nel formulare le osservazioni sulle note dell'Istituto, hanno ripreso la raccomandazione dell'Organo di controllo in ordine al versamento delle somme dovute ai sensi del decreto legge n. 95/2012. Per tale ragione è stato assunto l'impegno a valere sul 2012 per la somma di € 4.835.699 ad integrazione dell'importo iniziale di € 6.500.000.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale illustrate nella Missione "Servizi generali ed Istituzionali" rappresentano complessivamente parte sostanziale degli investimenti effettuati dall'Istituto.

La definizione puntuale degli investimenti programmati è già stata effettuata nella sezione generale del presente programma.

Nel complesso esse ammontano ad € 1.259.025.646 e si riferiscono principalmente a:

Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari

Lo stanziamento di competenza previsto per "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a reddito" è pari ad € 610.142.269 di competenza ed € 20.040.980 di cassa, e si riferisce agli investimenti per immobili da locare alla P.A. (art. 8, c. 4 Legge 122/2010) e per l'attuazione dei piani di investimento degli anni precedenti (art. 2, c. 4, Legge 10/2011).

Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Complessivamente, le spese relative all'acquisto di mobili, macchine ed attrezzature nonché veicoli ad uso dei servizi amministrativi, sono pari a € 804.448.

In relazione agli investimenti in conto capitale concernenti l'informatica per il 2012 sono pari a € 40.668.866.

Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari

L'importo relativo all'acquisto titoli, conferimenti al patrimonio di altri enti, sottoscrizioni ed acquisto di partecipazioni azionarie è pari ad € 43.036.476.

Per la voce "Partecipazione a Fondi Immobiliari" l'importo è pari ad € 420.000.000 per la competenza ed è riferito alla realizzazione degli investimenti in forma indiretta dei fondi disponibili dell'Istituto.

Concessione di crediti ed anticipazioni

La voce "Concessione di mutui a medio e a lungo termine" è pari ad € 40.060.209 tenuto conto del trend di domande di mutuo da parte dei dipendenti.

Le risorse utilizzate per la concessione di prestiti contro cessione stipendio al personale, ammonta a € 15.383.950.

Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio

La tipologia di spesa in esame riguarda gli oneri per il pagamento delle rendite vitalizie al personale in quiescenza, e la corresponsione delle indennità di quiescenza per il personale collocato a riposo.

Complessivamente la competenza ammonta a € 60.437.373, così ripartita:

- € 39.820.505 per le indennità di quiescenza corrisposte al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno e per i cessati dell'anno precedente che, ai sensi del D.L. n. 79 del 1997, percepiscono il trattamento di fine rapporto oltre sei mesi dalla data di cessazione;
- € 20.616.868, per le rendite ex Regolamento di cui al D.M. 22 ottobre 1948 non più alimentato da "nuovi ingressi" e quindi in progressiva diminuzione in termini numerici di titolari di rendita.

Estinzione di debiti diversi

L'importo di competenza e di cassa, pari ad € 946.215, concerne la restituzione dei depositi cauzionali.

Partite di giro

Le partite di giro sono € 121.281.009, e si riferiscono per lo più alle trattenute al personale impiegato nelle attività di programma nonché alle trattenute relative all'attività patrimoniale dell'Istituto. Sono inoltre ricomprese in questa voce le borse di studio in conto terzi per € 34 e quella per la Gestione del legato Buccheri-La Ferla € 5.

5.5 MISSIONE 5 - Ricerca

La Missione Ricerca convoglia al suo interno l'attività riferita al Piano Triennale per i progetti per la ricerca. Il Piano è sviluppato in linea con gli indirizzi di riferimento presenti nel Piano sanitario nazionale, nelle strategie comunitarie per la salute e la sicurezza sul lavoro e nelle strategie individuate dall'OMS nell'ambito OSH, integrati dalle risultanze dello studio dell'Istituto sull'identificazione delle priorità di ricerca e trasferibilità in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'attività di ricerca corrente viene realizzata sulla base di un Piano triennale di attività, aggiornabile annualmente, ove sono stabiliti gli indirizzi generali, determinati gli obiettivi, le priorità e le risorse per l'intero periodo, in coerenza con il Piano sanitario nazionale e che contempla la Programmazione triennale dello specifico fabbisogno di personale, con la previsione che l'Istituto si avvalga anche di personale a tempo determinato e con incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per l'intero periodo.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha ritenuto necessario, ferme restando i criteri generali già deliberati in materia, procedere alla riorganizzazione e razionalizzazione complessiva del settore della ricerca, completare la realizzazione del Piano triennale della ricerca 2009 - 2011 prorogandone i termini di ultimazione al 31 dicembre 2012, prevedere la progettazione di un piano aggiuntivo di ricerca applicata da avviare all'inizio dell'esercizio 2012, richiedere che venisse elaborato e sottoposto all'approvazione del CIV il Piano triennale della ricerca 2013 - 2015, in tempo utile per consentirne il concreto avvio all'inizio dell'esercizio 2013. Nel merito, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato all'Istituto e al Ministero dell'Economia e delle Finanze di non avere osservazioni da formulare, ferma restando la necessità che la spesa per il personale prevista per la realizzazione dei singoli progetti di ricerca rientranti nella rimodulazione del Piano delle Attività di Ricerca 2009/2011 sia compatibile con le vigenti disposizioni normative e con i vincoli finanziari, soprattutto in materia di utilizzo di rapporti di lavoro flessibile.

Nel corso del 2012 sono state pertanto concluse le attività inerenti il Piano Triennale della Ricerca 2009-2011 (articolato in 54 programmi e 178 linee di ricerca), così come rimodu-